

Onorevole Presidente
Sen. Mario Pittoni

Onorevoli Senatrici e Senatori della VII Commissione del Senato

Osservazioni al DDL. N. 1774/2020

Audizione 22 Aprile 2020

Sono Stefano Della Posta docente di ruolo in servizio presso l'IIS. Cesare Battisti di Velletri, referente del Gruppo "Docenti di ruolo ingabbiati di ogni ordine e grado per i percorsi abilitanti"

In merito al DDL. N. 1774, sul quale sono aperte le presenti audizioni, il nostro intervento è incentrato con esclusivo riferimento all'articolo 2, lettera b, che affronta "*...la questione inerente la possibilità di semplificare aspetti procedurali per le operazioni di mobilità: utilizzazione, assegnazione provvisoria e le operazioni di immissioni in ruolo*".

Con la presente nota sollecitiamo Loro la proposizione e l'inserimento di un emendamento volto a modificare la Legge n. 159/2019 in punto reclutamento.

Intendiamo rappresentare, con la proposta, allegata alla presente memoria sotto forma di slides, un'alternativa al sistema dei bandi di concorso di cui alla Legge n. 159/2019 che vede l'immissione in ruolo di 24.000 docenti con tre anni di servizio assunti all'esito del superamento di un concorso "straordinario" le cui prove sono computer based e che saranno svolte in un tempo indefinito, ad oggi e stante l'emergenza sanitaria in atto, non programmabile.

Siamo estremamente convinti che un insegnante di qualità non possa essere assunto sulla base di un test a crocette prettamente nozionistico, ma che si debba investire sulla formazione e conseguente stabilizzazione del personale già in cattedra, come già previsto in Europa. Noi docenti siamo preoccupati delle soluzioni individuate attualmente in materia di precariato, soluzioni che si ripercuoteranno, inevitabilmente, sui nostri allievi. E' necessario assicurare ai ragazzi la competenza non il nozionismo, in un'ottica competitiva e al passo con l'Europa.

Come da proposta suggeriamo che i docenti non abilitati con 36 mesi di servizio (di scuole statali, CFP, paritarie) debbano intraprendere un percorso di formazione di 60 CFU (come molti percorsi europei); tali crediti potrebbero essere conseguiti in modalità *blended* e dovrebbero essere gestiti direttamente dal Ministero dell'Istruzione su piattaforma univoca nazionale, in collaborazione con gli atenei delle Università italiane, per la parte laboratoriale. Le piattaforme già esistenti permetterebbero l'eventuale acquisizione dell'abilitazione di tutto il personale precario e la modalità selettiva, sia in itinere che in uscita, darebbe modo di assumere a prima i 24.000 posti messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, a scorrimento, i posti

disponibili con i pensionamenti negli anni a venire. Tale procedura, verificando le competenze trasversali permetterebbe di assumere personale qualificato e preparato, selezionato sulla base delle competenze trasversali necessarie per la società di oggi.

Riteniamo pertanto, che la migliore forma di reclutamento individuabile all'interno della cornice giuridica di cui alla Direttiva n. 3 del 24/04/2018 del Ministro per la funzione pubblica (On.le Marianna Madia) "*Linee guida sulle procedure concorsuali*" sia rinvenibile al punto II "*LE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO La scelta della procedura più idonea: lettera D*) il "corso-concorso".

Nello specifico, **il corso- concorso** riguarderebbe:

- i docenti non abilitati con 36 mesi di servizio (scuole statali, CFP, paritarie)
- i docenti di ruolo di ogni ordine e grado con o senza servizio specifico alla scuola secondaria

Terminata la parte formativa, tutti i docenti che hanno superato con successo gli esami dei vari insegnamenti e la discussione dell'UDA finale, saranno abilitati:

- **I docenti precari della scuola statale con 36 mesi di servizio e quelli di ruolo con almeno un anno specifico** saranno inseriti in una graduatoria stilata in base al punteggio del titolo abilitante, titoli culturali e del curriculum (su basi oggettive prontamente delineate dal ministero). Da tale graduatoria, in funzione del contingente annualmente disponibile, verranno assunti tutti gli aspiranti fino all'ultimo incluso in tale elenco.
- **I docenti di ruolo senza servizio alla scuola secondaria, abilitati, potranno utilizzare il titolo per la mobilità professionale che va mantenuta stabile alla quota del 25% come previsto per l'anno scolastico 2021/22;**

Gli insegnanti delle scuole paritarie e dei cfp abilitati potranno essere stabilizzati nelle rispettive scuole di provenienza.

Le nostre proposte **tengono anche conto** del personale che non ha ancora raggiunto i 36 mesi di servizio sia esso già in graduatoria o dei colleghi che durante questi ultimi anni hanno lavorato con le messe a disposizione.

La Direttiva contiene un principio "*...l'obiettivo non deve essere semplicemente quello di selezionare rapidamente in base a un qualsiasi criterio oggettivo, ma quello di selezionare in base a un ragionevole criterio di merito, che privilegi i candidati in base alle loro effettive capacità e alla loro effettiva preparazione*".

Al punto 6 la Direttiva recita "*Le procedure concorsuali devono essere indirizzate a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici, di ordine teorico o pratico, prevedendo ad esempio prove volte alla soluzione di casi concreti o alla predisposizione di documenti quali atti amministrativi, circolari e similari. Prove*

concorsuali eccessivamente scolastiche o nozionistiche non consentono di valutare al meglio le attitudini del candidato...Similmente, le prove pratiche implicano comunque la verifica delle conoscenze del candidato, ma si distinguono dalle prove teoriche perché corrispondono a situazioni nelle quali il candidato si troverà”.

Riteniamo che la Legge n. 159/2019 sia lacunosa e superficiale, infatti, da una ricerca effettuata su riviste scientifiche nazionali e internazionali non esiste nessuno studio scientifico che evidenzi che le multiple choice attestino le competenze disciplinari e trasversali, come previsto dalla **Scuola Nuova**, di cui si riportano testualmente alcune citazioni tratte dal testo Bortolon P., Pinto T., *Competenze trasversali e formazioni degli insegnanti*, Roma:

“Il docente non deve solo “sapere”, ma anche “saper insegnare”

“il docente deve acquisire la consapevolezza che è un portatore di valori”.

“Deve saper controllare non solo il prodotto del suo operato ma anche il processo attivato, in tutte le sue fasi, per migliorarne la qualità.”

“il suo diviene, quindi, un continuo lavoro di ricerca e di azione.”

Dall’opera del Prof. Umberto Margiotta *“L’insegnante di qualità”*, **vengono esplicitate le dimensioni caratteristiche che deve possedere un docente:**

- 1. il sapere;**
- 2. il metodo;**
- 3. la comunicazione;**
- 4. la relazione;**
- 5. la valutazione;**
- 6. la deontologia e la sensibilità per il sociale”**

Alla luce di quanto appena detto, appare evidente che la prova a risposta multipla testa solo uno degli indicatori fondamentali per reclutare i docenti competenti. **Ci chiediamo su quali fonti scientifiche, il governo ed, in particolare, il ministro ed i suoi collaboratori hanno deciso di reclutare i futuri insegnanti con un concorso basato esclusivamente sulle risposte multiple?**

Il Decreto legge n. 126/2019 prima e la Legge n. 159/2019 contengono delle falle fin dalla sua genesi, pertanto la questione emergenza sanitaria avrebbe dovuto portare il Ministro e il Governo a fare quegli interventi correttivi già segnalati. Nulla di tutto ciò, assistiamo a una lotta ingiustificata del Governo con scelte irresponsabili e prive di buon senso sul reclutamento.

In alternativa, all’assunzione mediante graduatoria per titoli e servizi, già ampiamente esposta in questo ciclo di audizioni, presentiamo qui una proposta che tiene conto delle competenze sopra citate. La nostra proposta, basata sulla formazione e sulla valutazione delle competenze in itinere e finale, come sopra esposta, ha uno spettro più ampio della legge prima citata, infatti permette di

costruire un percorso formativo e di reclutamento per tutti i docenti precari compreso coloro che non hanno i 36 mesi di servizio.

A questo punto, voglio evidenziare, **le scelte incoerenti operate dal M5S**, partito nato dalla piazza e con l'intento di allargare la democrazia, rendendola partecipativa.

Dove sono finiti i vostri buoni intenti?

Quali docenti ed esperti sono stati consultati durante la stesura della Vostra proposta di Legge?

Noi docenti troviamo inaccettabile l'atteggiamento di totale chiusura della Ministra, sollecitata più volte, anche dal sottoscritto al dialogo e al confronto. Ministra non è un vanto **"stoppare le parti sociali"**, ancor di più perché Lei dovrebbe conoscere l'importanza del confronto, in quanto ex Sindacalista, Docente e futuro Dirigente Scolastico.

Inoltre, riteniamo non decoroso l'attacco subito dai colleghi precari da parte di alcuni Senatori, che pur di difendere la proposta di Governo, hanno gettato fango sul lavoro di tutta la classe docente, che in quest'ultimo periodo ha dimostrato un forte senso di responsabilità nonostante le enormi difficoltà. In ogni caso comunque, prendiamo le distanze da coloro che hanno risposto in modo ineducato agli attacchi subiti. La pratica del ricorsismo è una conseguenza che deriva dall'incapacità dei Governi degli ultimi 20 anni di gestire i contratti a tempo determinato nel settore pubblico. Tra gli obiettivi della Direttiva 70/1999, vi era l'intenzione quello di creare un quadro normativo per la prevenzione degli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato. A distanza di 20 anni l'Unione Europea il 25 luglio 2019 sollecita l'Italia a prevenire l'abuso di contratti a tempo determinato. Per i docenti di ruolo la mobilità professionale è un diritto non garantito nonostante l'art 473 del Dlgs 297/1994 preveda l'organizzazione di percorsi abilitanti. **Il M5S che si è presentato nel nostro paese come il movimento del cambiamento, cosa ha fatto, cosa sta facendo e cosa intende fare?**

Ci chiediamo, inoltre, cosa voglia fare il Partito Democratico? Questo silenzio assordante, dinanzi all'atteggiamento di chiusura degli alleati di Governo, verrà ricordato dal popolo dei docenti. Coraggio esprimetevi compattamente!!!

Si ringraziano le forze politiche di opposizione per il sostegno profuso, sperando che il Governo si ravveda e collabori con loro, ascoltando i diversi soggetti intervenuti in queste audizioni e non prosegua con la sua corsa in una strada impervia, buia senza sbocco.

Grazie della cortese attenzione

In allegato:

- 1) *Slides proposta "Insegnanti formati e preparati una sfida per una nuova scuola italiana"*
- 2) *Slide riassuntiva.*

Con osservanza

Prof. Stefano Della Posta

Referente Gruppo *“DOCENTI DI RUOLO INGABBIATI DI OGNI ORDINE E GRADO PER I PERCORSI ABILITANTI”*

IIS Cesare Battisti di Velletri

Docente di Ruolo B011

Cell. 329/9751559

Mail: stefanodp34@mail.com